



Comune di Varedo

Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano - Piano delle Regole - Piano dei Servizi) e documentazione pianficatoria complementare
adottato con delibera DCC n. 21 del 01 agosto 2024

Allegato 2B

CONTRODEDUZIONI

AI PARERI DEGLI ENTI

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
01	01	07/09/2024	17774	Si chiede che, relativamente all'ambito AT02 prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione, dovrà essere concluso il procedimento, già avviato, di indagine ambientale preliminare presentato dalla proprietà nel 2017 e ad oggi ancora aperto e, qualora sia necessario effettuare eventuali attività di bonifica, dovrà essere acquisita la certificazione di avvenuto risanamento rilasciata dall'Ente competente.	ATS Brianza	Si provvederà ad integrare la sezione di scheda dell'ambito AT02 "Indirizzi per la progettazione degli interventi" con la seguente integrazione: prima del rilascio del titolo abilitativo. si dovrà ottemperare alla chiusura indagine ambientale preliminare presentato dalla proprietà nel 2017 e, qualora sia necessario effettuare eventuali attività di bonifica, dovrà essere acquisita la certificazione di avvenuto risanamento rilasciata dall'Ente competente.	A
01	02			Si chiede di definire, all'interno delle zone del TUC, le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piani terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime.		Si precisa che il c. 1 dell'art. 51 prescrive "[...] Le destinazioni principali, complementari, accessorie o compatibili, come sopra definite, possono coesistere senza limitazioni percentuali ed è sempre ammesso il passaggio dall'una all'altra, nel rispetto del presente articolo, salvo quelle eventualmente escluse dal PGT. [...]"	R
01	03			Si chiede per gli ambiti residenziali non ancora edificati e collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione.		Si provvederà ad integrare l'art. 19 delle Norme del PR con al seguente integrazione: per i nuovi insediamenti, nuove costruzioni e/o ristrutturazioni, dovranno essere previste adeguate schermature con alberature di alto fusto (avente una circonferenza minima di cm 14 misurata da un metro da terra) sempre verdi nelle parti dei lotti prospicienti le aree produttive D1 e D2. Le precitate schermature dovranno essere previste anche negli interventi di ristrutturazione edilizia sostitutiva, quando l'entità dell'intervento lo consenta. Si precisa che le precitate schermature dovranno essere di pronto effetto e presenti in sede di richiesta di agibilità.	A
01	04			Si chiede di assicurare la compatibilità/coerenza dell'azzoneamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica.		L'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica di Varedo non ha comportato variazioni di classe ai confini con i comuni limitrofi rispetto al PZA precedente approvato con DCC n.2 del 21/01/2016. È stata comunque effettuata una verifica rispetto ad eventuali aggiornamenti dei piani di zonizzazione acustica dei comuni limitrofi (es. Limbiate). Non sono emerse situazione critiche o salti di classe	A
01	05			Si chiede che, relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge.		Si provvede al recepimento delle classificazioni P2 e P3 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA) nella tavola dei Vincoli Amministrativi DP07 e si precisa che il comune ha provveduto all'esclusione con DCC n. 31 del 05/07/2017	A

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
01	06			Si chiede che al fine di migliorare la sostenibilità ambientale, riducendo l'effetto "isola di calore" e garantendo una migliore dispersione delle acque meteoriche si suggerisce di inserire all'interno delle norme la disposizione che, all'interno degli ambiti di trasformazione e piani attuativi, obblighi la realizzazione dei percorsi per la viabilità veicolare e pedonale con materiali permeabili e drenanti.		Si provvederà ad integrare la sezione "Indirizzi per la progettazione degli interventi" delle schede degli ambiti di trasformazione con la seguente integrazione: la realizzazione dei percorsi per la viabilità veicolare e pedonale sia realizzato con materiali permeabili e drenanti al fine di migliorare la sostenibilità ambientale, riducendo l'effetto "isola di calore" e garantendo una migliore dispersione delle acque meteoriche.	A
01	07			Si chiede che all'interno del piano di monitoraggio della presente variante, si propone che vengano inserite anche le seguenti informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive sia sugli stili di vita della popolazione che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti e anche alla evoluzione della transizione energetica, quali: a. impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata; b. numero di punti di ricarica per veicoli elettrici a pubblico accesso; c. numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale; d. Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio; e. Km o m di percorsi pedonali in sede protetta; f. numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico; g. numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso; h. numero di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate, (v. art. 5, comma 1 della LR 7/2017).		Si provvederà ad integrare la sezione del monitoraggio del Rapporto Ambientale	A
02		26/09/2024	19250	Si comunica che l'Agenzia, per quanto di competenza, non ha alcuna osservazione da formulare sugli atti adottati relativi alla variante del PGT in aggiunta a quanto già illustrato nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica	ARPA Lombardia	Si prende atto	-
03	01	16/10/2024	20835	Si comunica, ai sensi della D.g.r. 12 dicembre 2007 - n. 8/6148 ed in attuazione a quanto previsto dalla DGR X/5832 del 18 novembre 2016, recante "Criteri per l'identificazione nei piani di governo del territorio delle opere edilizie incongrue presenti nel territorio agricolo e negli ambiti di valore paesaggistico (art. 4, comma 9, l.r. 31/2014)", la presenza di alcuni siti, interni al Parco, oggetto di segnalazione da parte di fruitori e verificati da speditiva analisi da ortofoto.	Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale	Si ringrazia per la segnalazione, si provvederà alle eventuali verifiche nelle sedi opportune.	A
03	02			Si ritiene che le aree libere all'interno del vincolo di rispetto cimiteriale possano contribuire, qualora inserite nel perimetro del PLIS, ad incrementare e valorizzare la Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica, così come prefigurata dal PTCP, anche mediante la realizzazione di interventi agroforestali, traendo esempio da analoghe opere attuate nel sistema delle aree protette		Pur condividendo il suggerimento le aree in oggetto sono interessate da progettualità del PGT, oltremodo la riclassificazione imporrebbe la riadozione dello strumento per mettere nelle condizioni i terzi interessati di potere osservare alle modifiche introdotte.	R

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
03	03			Si evidenzia che, nel recepire le indicazioni fornite con nota prot. n. 551/2024 del 15.07.2024 relative ai collegamenti ecologico-fruttivi comunali e sovracomunali, non è stato riportato il tracciato della Ciclovia MI-ME		Si provvederà all'aggiornamento delle tavole di Piano.	A
03	04			Considerare i percorsi in previsione non come elementi lineari, bensì con una sezione minima dell'area vincolata, preordinata a procedura espropriativa ai fini della realizzazione dell'opera pubblica, di almeno 9/12 m, per consentire la realizzazione a lato del tracciato di idonee infrastrutture verdi (filari/siepi).		Mancando un progetto dei percorsi ciclopeditoni non è opportuno inserire l'identificazione poligonale che ne vincolerebbe l'attuazione richiedendo, per la successiva esecuzione, una variante urbanistica qualora il tracciato dovesse subire una modifica.	R
04	01	04/12/2024	24387	Si invita, per meglio perseguire le finalità promosse dalla norma e lo stesso obiettivo tematico TM 2.13 "Contenere il consumo di suolo" e le corrispettive misure del Sistema Territoriale in cui il Comune ricade a determinare in modo più completo e dettaglio il dato dell'offerta insediativa di piano, computando tutti i fattori opportuni a partire dall'offerta ancora disponibile nel TUC.	Regione Lombardia Territorio e Sistemi Verdi	La relazione di Piano offre un ampio approfondimento in ordine all'offerta insediativa che inevitabilmente si sviluppa su dati disponibili all'Ente e che non hanno, come da osservazione, richiesto una campagna di acquisizione specifica.	R
04	02			Nel merito della classificazione come Ambito di Rigenerazione ai sensi dell'art. 8, comma 2 lett. e-quinquies del sito ex-Snia Viscosa, preso atto che lo stesso era già stato individuato dal Comune quale edificio dismesso con criticità ai sensi dell'art. 40-bis della l.r. 12/2005, si coglie l'occasione per segnalare all'Ente l'opportunità di chiarire il quadro normativo/attuativo dell'ambito alla luce degli aggiornamenti al quadro pianificatorio definiti dal citato masterplan, approvato con la DCC n. 21/2021 e successivamente aggiornamento con le DCC nn. 3 e 4 del 07/05/2024, e recepito nella disciplina d'ambito del DdP		Si provvederà alla modifica della scheda ARUST eliminando i riferimenti alla rigenerazione urbana essendo stato definito un quadro pianificatorio dal masterplan, approvato con la DCC n. 21/2021 e successivamente aggiornamento con le DCC nn. 3 e 4 del 07/05/2024 ed eliminare il retino Rigenerazione ai sensi dell'art. 8, comma 2 lett. e-quinquies dalla cartografia di Piano	A
04	03			Per gli AdR "ARUT01" e "ARUT02" si specifica invece che l'uso dell'istituto "Ambito di Rigenerazione" per lotti non caratterizzati da condizioni di disuso, dismissione, degrado, ecc., appare non pienamente coerente con le finalità tipiche assegnate all'istituto in parola dalla norma regionale, il cui principale scopo è agevolare processi di recupero/riqualificazione. Prendendo comunque atto delle scelte di piano, sarebbe stato più opportuno classificare l'area come Ambito di trasformazione, associandovi opportune e adeguate contropartite pubbliche, evitando l'applicazione impropria dei vantaggi offerti dalla normativa ai processi di rigenerazione (riduzione contributo di costruzione, flessibilità di intervento, incentivi specifici, ecc.).		Si precisa che, pur ribadendo le scelte operate dal Piano, il ricorso all'istituto delle Rigenerazione, ancorché i siti non sono dismessi, è stato assunto quale incentivo alla futura dismissione ed eventuale delocalizzazione delle attività.	R
04	04			Si invita l'Ente anche a valutare, se ritenute pertinenti, misure per promuovere processi di rigenerazione "diffusa" del tessuto edilizio esistente, associate a opportuni obiettivi di qualità (demolizione di opere incongrue, realizzazione di interventi destinati alla mobilità collettiva, chiusura di vani aperti a riduzione dei consumi climatici, ecc.), modulando – se del caso – le agevolazioni di cui alle DGR n. XI/3508 e XI/3509 del 05/08/2020, pubblicate sul BURL S.O. n. 34 del 17/08/2020. A riguardo si ricorda che le due misure regionali sono vigenti se non diversamente disciplinato dal Consiglio comunale.		Si precisa che l'Ente è edotto delle DGR in argomento e non ha posto limiti al fine di promuovere processi di rigenerazione "diffusa" del tessuto edilizio esistente, associate a opportuni obiettivi di qualità (demolizione di opere incongrue, realizzazione di interventi destinati alla mobilità collettiva, chiusura di vani aperti a riduzione dei consumi climatici).	R

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
04	05			Ricordato che il DdP disciplina gli Ambiti di Rigenerazione anche avvalendosi eventualmente del supporto della disciplina del PdR per definirne i contenuti specifici di attuazione, si coglie l'occasione per ricordare al Comune, che avendo ricondotto gli ambiti di rigenerazione entro il PdR, eventuali varianti che dovessero incidere sugli elementi strategici definiti dal DdP (si veda ad esempio le Prescrizioni aggiuntive obbligatorie) e recepiti nelle schede di dettaglio, costituiranno comunque variante al DdP stesso.		Si prende atto	-
04	06			In particolare, si invita l'Ente a dettagliare ulteriormente le schede degli AdT AT01 e AT03 con indicazioni specifiche circa – ad esempio – il sedime di concentrazione delle volumetrie e/o altre indicazioni progettuali finalizzate all'attuazione delle misure REC (direttrice di permeabilità REC di 2° livello e superamento di criticità della connettività ecologica) o dell'AT05, con indicazioni per la mitigazione del margine urbano.		Si precisa che le schede degli AdT rispettano quanto richiesto dalla let. e, c. 2 dell'art. 8 della L.r. 12/2005 s.m.i. e contengono estratti cartografici dedicati che rimandano al progetto di tavola delle Rete Ecologica Comunale oltre a dettagliare prescrizioni ed indirizzi progettuali. Infine è oltremodo presente lo schema compositivo volto ad orientare l'attuazione delle previsioni senza introdurre vincoli localizzativi che potrebbero, rispetto allo sviluppo architettonico proposto dell'attuatore in fase di convenzionamento, comportare varianti in fase di attuazione non riguardano pertanto la natura programmatica del Documento di Piano.	R
04	07			Con riferimento specifico al contenuto normativo delle schede di dettaglio degli AdT AT03 e AT04, si ricorda che l'ammissibilità per stralci funzionali ammessa dall'art. 12 c. 1 della l.r. 12/2005, e prevista dalle schede richiamate, opera solo nel caso di stralci funzionali preventivamente determinati.		Si conferma che l'attuazione degli AdT AT03 e AT04 avverrà ai sensi del c. 1, art. 12 mediante la presentazione di Piano Attuativo Unitario, pertanto si provvederà a meglio precisarlo all'interno della sezione dedicata delle schede.	A
04	08			Sarebbe poi opportuno completare la componente più "operativa" della REC adottata con specifiche indicazioni di natura attuativa, selezionate in base a priorità di intervento o fattibilità realizzativa, anche a partire dalle misure già elencate negli allegati specifici alle norme di DdP e PdR, così da fornire un concreto supporto all'Amministrazione Comunale nell'utilizzare gli oneri compensativi previsti per determinate trasformazioni urbanistiche		L'impostazione di Piano predilige la flessibilità attuativa e pertanto non si ritiene opportuno allocare preventivamente, rispetto alle fasi e tempistiche attuative, gli oneri compensativi in ordine a specifiche priorità che saranno invece di volta in volta individuate dall'Amministrazione in ordine alla propria programmazione.	R
04	09			Si segnala che l'ammissibilità della funzione di logistica negli ambiti D1 (condizionata) e D2 riportata nell'art. 7 dovrà essere coerente con quanto prescritto dall'art. 8, comma 2, lett. e sexies della l.r. n. 12/2005 - che assegna al Documento di Piano la puntuale individuazione delle attività di logistica. A riguardo si rammenta che l'argomento, con riferimento in particolare alla disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale, è stato innovato dalla l.r. n. 15 del 08/08/2024, cui sono seguiti i relativi criteri attuativi regionali approvati con DGR n. 3377 e DGR n. 3388 del 11/11/2024, pubblicati sul BURL - Serie Ordinaria n. 47 del 19 novembre 2024		Si provvederà ad inserire, nella cartografia progettuale di Piano, apposita simbologia e la seguente dizione "Aree da destinare ad attività produttive e logistiche ai sensi della let. e-sexies), c. 2, art. 8 della L.r. n.12/2005 s.m.i" che interesserà esclusivamente per la porzione meridionale dell'ARUST dove è, di fatto, già prevista dal quadro pianificatorio definito dal masterplan, approvato con la DCC n. 21/2021 e successivamente aggiornamento con le DCC nn. 3 e 4 del 07/05/2024. Oltremodo al fine di meglio chiarire quanto osservato si provvederà, per l'art. 7 delle norme del PR, ad inserire una limitazione L13 per qualificare l'incrocio Gf2.3. e D2, al fine di chiarire che potranno essere mantenute le attività logistiche in essere, alla data di adozione del PGT, ed il loro eventuale ampliamento ma non potranno esserne aperte di nuove.	A

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
04	10			Sempre con riferimento alla Disciplina della destinazione d'uso definita dall'art. 7 del PdR e all'ammissibilità di medie strutture di vendita in diversi ambiti urbanistici (D1 con limitazioni e D2 del PdR adottato), si richiama quanto disposto dalla DCR n. 352 del 13/03/2007 (BURL SO n. 14 del 2/04/2007) e s.m.i., alla DGR n. 5913 del 21/11/2007 (BURL SO n. 49 del 03/12/2007) e dalla DGR n. 1699 del 28/12/2023 (BURL SO n. 1 del 03/01/2024) in merito ai relativi obblighi di individuazione.		Si provvederà ad inserire, nella cartografia progettuale di Piano, apposita simbologia e la seguente dizione "Ambiti in cui sono ammessi i Gruppi Funzionali Gf. 5.2, Gf. 5.3 e Gf. 5.4"	A
04	11			Con la finalità di riportare le corrette funzioni ammesse dal Piano, si invita il Comune a verificare la coerenza fra ambiti urbanistici e lotti produttivi isolati ricadenti in contesti residenziali, risolvendo eventuali disallineamenti.		Nel prendere atto si provvede ad effettuare un'ulteriore ricognizione del TUC andando a riclassificare eventuali improntitudini al fine di non limitare le attività non residenziali attive. La riclassificazione terrà in considerazione gli approfondimenti acustici effettuati al fine di non creare salti di classe.	A
04	12			Sull'aggiornamento 2024 della componente geologica, con nota Z1.2024.0028540 del 18/07/2024 indirizzata al Comune di Varedo, è stato espresso un parere positivo, subordinato al recepimento di prescrizioni che sono state in gran parte ottemperate precedentemente all'adozione della presente variante urbanistica fatto salvo quanto richiesto in merito alla valutazione delle condizioni di rischio nelle aree a tergo delle fasce B di progetto ai sensi dell'art. 31, comma 5 delle N.d.A. del PAI		Si prende atto e si provvede ad integrare la componete Geologica di Piano.	A
04	13			La valutazione nei territori della fascia C, delimitati con segno grafico indicato come "limite di progetto tra la Fascia B e la fascia C" ai sensi dell'art. 31, comma 5, delle NdA del PAI, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della NdA del PAI, è stata svolta solo nella parte ricadente in area allagabile del PGRA. A supporto di ciò è stata richiamata l'assenza di fenomeni alluvionali intercorsi successivamente a quello del luglio 2014. Si ribadisce che tale valutazione deve essere comunque estesa a tutti i terreni sottesi dal limite di progetto tra la fascia B e la fascia C; l'esito deve essere riportato anche nella carta di sintesi.		Si prende atto e si provvede ad integrare la componete Geologica di Piano.	A
04	14			Considerato poi che nelle norme non vi sono distinzioni tra le aree in fascia B di PAI, le aree in fascia C PAI delimitata con limite di progetto tra la fascia B e la fascia C e le aree allagabili PGRA per piena poco frequente, non è chiaro perché tale distinzione sia presente nella carta di fattibilità. Si chiede di rivedere tale classificazione alla luce della valutazione di dettaglio che deve essere svolta nel territorio compreso tra la fascia B di progetto e la fascia C		Si prende atto e si provvede ad integrare la componete Geologica di Piano.	A
04	15			Dall'esame degli elaborati della variante si rileva che gli ambiti di trasformazione del Documento di Piano (AT01, AT02, AT03, AT04 e AT05) ricadono in classe di fattibilità geologica 3 con consistenti limitazioni, in ragione della moderata vulnerabilità dell'acquifero e aree di ricarica e ricarica diretta dell'acquifero, oltre che per discrete caratteristiche geotecniche a media-moderata pericolosità al fenomeno degli occhi pollini. Si chiede di indicare nel dettaglio queste limitazioni nell'Allegato 1 "Schede ambiti di trasformazione" delle Norme Documento di Piano, analogamente a come sono state riportate nell'Asseverazione geologica (all. n. 1 alla d.g.r. 6314/2022.)		Si provvede ad integrare le schede degli ambiti AT01, AT02, AT03, AT04 e AT05 con la seguente dizione: Ambiti interessati da aree a moderata vulnerabilità dell'acquifero sfruttato ad uso idropotabile e/o del primo acquifero e aree di ricarica e ricarica diretta degli acquiferi (let. C p.to 1 delle Norme Geologiche) - Aree a discrete caratteristiche geotecniche a media-moderata e bassa pericolosità al fenomeno degli occhi pollini (let. d p.to 1 delle Norme Geologiche).	A

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
04	16			Verifica relativa alla completezza del recepimento degli esiti dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico nel PGT (art. 9, c. 8 bis e art. 58 bis, c. 3, lett. b) della l.r. 12/2005 e r.r. 7/2017) Le risultanze dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi del r.r. 7/2017, redatto da BrianzaAcque s.r.l. nel 2020 sono state recepite sia nella componente geologica sia nel Piano dei Servizi. Si chiede di richiamare nella delibera di approvazione della Variante l'avvenuta redazione dello Studio e il suo relativo recepimento negli elaborati di variante.		Si prende atto e si provvede a riportare nel corpo della Delibera quanto richiesto.	A
04	17			Si chiede di integrare il quadro ricognitivo e programmatico degli atti di programmazione provinciale e regionale con il richiamo ai seguenti documenti ora non individuati nel DdP: - Programma Regionale Mobilità Trasporti (approvato con d.c.r X/1245 del 20 settembre 2016); - Programma di Bacino redatto dalla Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia; - Programma Regionale della mobilità ciclistica.		Si provvederà ad integrare la redazione del DP un riferimento circa gli strumenti indicati.	A
04	18			Si chiede di adeguare il quadro conoscitivo del territorio comunale nel Documento di Piano riportando la quantificazione e caratterizzazione delle tipologie di spostamenti prevalenti in termini di distanze, destinazioni e motivi (anche con l'utilizzo dei dati relativi agli spostamenti messi a disposizione da Regione Lombardia sul portale Open Data o sul portale istituzionale ISTAT), affinché il PGT possa individuare interventi mirati di potenziamento del sistema della mobilità pubblica e privata e della rete di mobilità dolce, quale efficace alternativa all'utilizzo dell'auto privata, soprattutto nel caso di spostamenti su brevi distanze tra Comuni contermini.		Si precisa che è stata svolta una puntuale analisi all'interno dell'allegato specifico del Documento di Piano denominato Allegato 3 - Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità oltre a prevedere un approfondimento nella relazione di Piano all'interno PARTE II - IL QUADRO CONOSCITIVO capitolo 1. I sistemi territoriali.	R
04	19			Si chiede: - l'inserimento all'interno delle NTA all'art. 3 "Efficacia del Documento di Piano: prescrizioni, indirizzi" e nelle relative schede degli AT nelle "Prescrizioni aggiuntive obbligatorie" la verifica della sostenibilità trasportistica e compatibilità con l'assetto viabilistico e della accessibilità mediante trasporto pubblico da effettuarsi in fase di redazione del Piano attuativo preventivamente alla sua approvazione; - sempre nelle "Prescrizioni aggiuntive obbligatorie" oltre la verifica in fase di istruttoria del Piano attuativo, con la competente Agenzia del TPL, di eventuali modifiche/potenziamenti del trasporto pubblico e specifiche esigenze di dotazioni infrastrutturali da prevedere per un adeguato servizio degli ambiti di trasformazione.		Al fine di non gravare il procedimento amministrativo si provvederà ad integrare quanto richiesto per gli ambiti AT specificando che l'UT provvederà, sin dalle fasi istruttorie del PA, a consultare l'Agenzia del TPL per una fattiva collaborazione al fine di individuare, nell'ambito della verifica della sostenibilità trasportistica e compatibilità con l'assetto viabilistico e della accessibilità mediante trasporto pubblico, le eventuali modifiche/potenziamenti del trasporto pubblico e specifiche esigenze di dotazioni infrastrutturali da prevedere per un adeguato servizio degli ambiti di trasformazione.	A

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
04	20			Si chiede l'inserimento all'interno della scheda ARUST delle funzioni pubbliche di trasporto sovraordinate di seguito riportate: - il prolungamento Cormano – Varedo del terzo binario della linea Milano – Seveso – Asso, con attestamento funzionale della linea S12 Varedo – Melegnano (terza linea suburbana che in aggiunta alle linee S2 e S4 realizzerà il servizio cadenzato a 10' tra Varedo e Milano); - la potenziale connessione della linea metrotranviaria Milano-Limbiante con la linea ferroviaria, finalizzata ad intercettare l'utenza di Limbiante diretta verso il sistema ferroviario ed a garantire le funzioni distributive dell'utenza ferroviaria diretta sull'asse SP44 (Comasina); - la realizzazione dell'area di interscambio del sistema TPL su gomma presso la stazione ferroviaria (l'area d'interscambio dovrà essere progettata ai sensi della normativa regionale di settore vigente); - i tracciati delle linee di forza TPL esistenti ed in previsione, attualmente transitanti su via Umberto I, che vedranno sviluppo in relazione al nuovo attestamento del sistema suburbano milanese, dovranno trovare coerenza con il tessuto viabilistico urbano; - la necessaria capacità di parcheggio di auto private nei pressi del nuovo attestamento suburbano; - il layout complessivo delle aree che saranno destinate alla funzione di interscambio modale tra sistema ferroviario, metro tranviario, trasporto pubblico su gomma, mobilità ciclopedonale e trasporto privato; - la necessaria permeabilità pedonale a fronte della realizzazione dell'opera di potenziamento ferroviario.		Si provvederà ad integrare l'elenco richiesto all'interno della scheda con una sezione dedicata denominata “Funzioni pubbliche di trasporto sovraordinate da verificarsi in fase di progettazione”.	A
04	21			Si ritiene che l'AT05 debba essere integrata con l'esplicito riferimento ad ANAS quale soggetto valutatore degli esiti del predetto studio sulla viabilità/traffico, ai fini della determinazione finale sulla configurazione di progetto da adottare per l'accesso al comparto – secondo soluzioni conformi alla citata normativa tecnica regionale di settore - e all'individuazione delle ulteriori migliorie di mitigazione dell'impatto viabilistico da realizzare contestualmente alla trasformazione stessa sull'asse della “Bustese” e/o i suoi nodi.		Si provvederà ad integrare la scheda AT05 con l'esplicito riferimento richiesto	A
04	22			Coerenzare - nelle tavole di Piano - il disegno della previsione di nuova rotonda sulla S.S. 527 all'altezza di Via Ponchielli secondo la configurazione geometrica definita per questa intersezione in esito al procedimento di Conferenza di Servizi istruttoria ex L. 241/90 attivato nel 2023 dal Comune di Bovisio Masciago per il Piano Attuativo “T1” (Via Boccherini)		Si provvederà ad integrare le tavole di Piano con la previsione di nuova rotonda.	A
04	23			Il nuovo Documento di Piano riporta il tracciato della citata metrotranvia Milano (Comasina) - Limbiante (Ospedale), si suggerisce di riportare la previsione del nuovo tracciato di collegamento della metrotranvia Milano-Limbiante con la stazione di Varedo anche nei principali documenti del Piano di Governo del Territorio.		Si provvederà ad integrare le tavole di Piano inserendo il tracciato richiesto in ordine alla documentazione disponibile.	A

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
04	24			Potenziamento delle linee della Brianza. Linea Milano – Seveso – Asso per la quale è prevista la realizzazione del terzo binario tra le stazioni di Milano Affori e Varedo si chiede che per gli interventi sopra citati la tavola DP01 - Carta delle infrastrutture e della mobilità tenga conto della fascia di rispetto ferroviario ex D.P.R. 753/1980.		Si provvederà ad integrare la tavola DP01 con la fascia di rispetto ferroviario ex D.P.R. 753/1980 ancorché la stessa è puntualmente inserita all'interno della tavola dei vincoli amministrativi ovvero la DP07	A
04	25			Si chiede inserimento all'interno della scheda ARUST integrazione dello studio su viabilità/traffico già previsto dalla scheda - a carico dell'operatore che curerà la trasformazione urbanistica nell'ambito delle successive fasi correlate all'autorizzazione del Piano Attuativo - con l'analisi delle altre modalità di trasporto.		Si precisa che al fine di completare la prescrizione di scheda n. 1 si provvederà ad integrare nel seguente modo: 1.) La presentazione di un accurato studio sulla viabilità/traffico e trasporto pubblico (propedeutico alla fase istruttoria del Piano Attuativo) che garantisca un adeguato inserimento dell'intervento [...]	PA
05	01	20/12/2024	25638	Si prescrive di ricondurre la disciplina per i fabbricati esistenti in Rete verde contrassegnati da asterisco in Tav.PR02 a compatibilità con le disposizioni prescrittive e prevalenti di cui all'art.31 delle Norme del Ptcp.	Provincia Monza Brianza	Si provvederà a precisare che le facoltà di cui al c. 5 art. 24 delle NTA del PR, ricadenti in Rete Verde, potranno usufruire delle facoltà di ampliamento una tantum esclusivamente in altezza senza comportare nuova superficie impermeabile.	A
05	02			Si prescrive di definire adeguate fasce di rispetto dei tratti panoramici individuati dal Ptcp in Tav.6b e dal Pgt in tavola PR09 precisando nella norma dedicata che nelle fasce di rispetto non possono essere realizzate nuove edificazioni. Specificare, nel caso, eventuali situazioni in cui sono presenti previsioni fatte salve in quanto vigenti alla data di adozione del Ptcp (dicembre 2011).		Si provvederà a specificare all'interno dell'art. 32 del PR l'ampiezza della fascia di rispetto che sono già presenti all'interno delle Tavola PR09 adottata andando ad escludere, come richiesto, le previsioni fatte salve in quanto vigenti alla data di adozione del Ptcp (dicembre 2011).	A
05	03			Risulta necessario: - motivare le ragioni a sostegno di un'offerta insediativa per la funzione "altro" corrispondente a più del doppio del fabbisogno stimato per il quinquennio di validità del Documento di piano in esame; - valutare conseguentemente l'opportunità di ridurre l'offerta insediativa per la funzione altro derivante da Ambiti di trasformazione su suolo libero 2014 almeno della superficie eccedente la stima del fabbisogno nel decennio 2024-2035, pari a 10.000 mq circa (63.564-53.269). Ciò consentirebbe inoltre di raggiungere la soglia di riduzione del consumo di suolo per tale funzione (determinata dal Pgt in 38.624 mq) interamente attraverso la riduzione di superficie urbanizzabile in AT vigenti al dicembre 2014.		Si precisa che tutta l'analisi del fabbisogno insediativo residenziale e per altre funzioni è stato puntualmente redatto nel rispetto degli indirizzi Regionali presenti nel PTR adeguato alla L.r. 31/2014 s.m.i. e si ribadisce, quanto ampiamente argomentato all'interno delle relazione di Piano, che la stima dell'offerta insediativa verificata è sensibilmente condizionata dalla presenza dell'ambito di rigenerazione ARUST che, di fatto, ha orizzonti temporali assolutamente non ascrivibili al quinquennio di vigenza del Documento di Piano e al decennio, generalmente assunto come lasso temporale di programmazione, del Piano delle Regole, pertanto il dimensionamento complessivo di Piano è coerente con il fabbisogno stimato oltremodo verificato dall'analisi condotta dal trattamento dei dati beni merce estratti per il decennio 2015 - 2022.	R

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
05	04			Risulta necessario: 1.) nella Carta del consumo di suolo 2024 attribuire l'ambito AT01 alla categoria di superficie urbanizzabile per la funzione residenziale; 2.) supportare con idonei approfondimenti la legittimità dell'Art. 8.1 delle Norme del Documento di piano nella parte in cui si stabilisce che "la disciplina urbanistica degli Ambiti di Rigenerazione permane valida, all'interno del Piano delle Regole, anche ad eventuale decadenza quinquennale del DdP"; 3.) integrare il Documento di piano ai sensi dell'art.8.2.e sexies della LR 12/2005, individuando l'ambito ARUTS quale area da destinare anche ad attività logistiche; 4.) integrare la scheda relativa all'ambito ARUTS specificando le destinazioni ammesse/escluse; 5.) integrare la scheda relativa all'ambito ARUTS con l'individuazione dell'ipotesi di collegamento della metrotranvia Milano-Limbrate con la stazione ferroviaria di Varedo (cfr. intervento n. 128 della Tav.11 del Ptcp) e del relativo corridoio di salvaguardia; 6.) motivare le ragioni per cui gli ambiti ARUT01 e ARUT02 sono classificati tra quelli di "rigenerazione" ai sensi dell'art.8.e quinquies della LR 12/2005, considerato che dalle Schede ad essi dedicati risultano tuttora attive le attività produttive insediate e valutare conseguentemente la loro riconduzione ad Ambiti di trasformazione.		Si precisa che: 1.) si provvederà a rettificare la Carta del consumo di suolo; 2.) l'art. 8.1. garantisce la necessaria temporalità per l'attuazione degli abiti interessati da processi di rigenerazione i quali non hanno, per loro natura, la possibilità di attuarsi nell'arco temporale di vigenza del Documento di Piano ovvero 5 anni. Oltremodo la declinazione normativa adottata discende dal combinato disposto della let. e-quinquies) c. 2, art. 8 L.r. 12/2005 s.m.i. <i>"individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente"</i> e quanto precisato nella d.g.r n. 1504 del 4 dicembre 2023 è stato approvato l'aggiornamento dei criteri attuativi "Modalità per la Pianificazione comunale" a pag. 42 ovvero "[...] <i>In base alle valutazioni ivi condotte, anche in riferimento alle specificità del contesto, degli ambiti individuati e degli obiettivi strategici di piano, il DdP disciplina gli Ambiti di Rigenerazione (identificando politiche sistemiche e flessibili di riuso edilizio o di riqualificazione urbana, consentendo il pieno ricorso agli incentivi e ai diversi istituti disponibili) avvalendosi eventualmente anche del supporto della disciplina del PdR o del PdS per definirne i contenuti specifici di attuazione. [...]"</i> 3.) si provvederà ad inserire, nella cartografia progettuale di Piano, apposita simbologia e la seguente dizione "Aree da destinare ad attività produttive e logistiche ai sensi della let. e-sexies), c. 2, art. 8 della L.r. n.12/2005 s.m.i" che interesserà esclusivamente per la porzione meridionale dell'ARUST dove è, di fatto, già prevista dal quadro pianificatorio definito dal masterplan, approvato con la DCC n. 21/2021 e successivamente aggiornamento con le DCC nn. 3 e 4 del 07/05/2024; 4.) si precisa che la disciplina delle destinazioni d'uso è, di fatto, già prevista dal quadro pianificatori definiti dal masterplan, approvato con la DCC n. 21/2021 e successivamente aggiornamento con le DCC nn. 3 e 4 del 07/05/2024; 5.) si provvederà ad integrare le tavole di Piano inserendo il tracciato richiesto in ordine alla documentazione disponibile; 6.) in combinato disposto con le argomentazioni rese al precedente p.to 2 si precisa che, pur ribadendo le scelte operate dal Piano, il ricorso all'istituto delle Rigenerazione, ancorché i siti non sono dismessi, è stato assunto quale incentivo alla futura dismissione ed eventuale delocalizzazione delle attività.	

PA

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
05	05			Risulta necessario: rivalutare la possibilità di procedere alla riduzione del consumo di suolo interamente attraverso la riduzione di superficie urbanizzabile in AT vigenti al dicembre 2014.		Si precisa che, pur ribadendo le scelte oculate operate dal Piano, la riduzione del consumo di suolo compiuta è, di fatto, coerente con i criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (aggiornamento 2021) ovvero <i>"Laddove per comprovate necessità urbanistiche o connesse alle qualità dei suoli i Comuni propongano la riduzione di consumo di suolo afferente ai Piani Attuativi su suolo libero del Piano delle Regole anziché degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero del Documento di Piano, tale riduzione potrà essere computata nella soglia di riduzione del consumo di suolo, fatte salve le verifiche, da parte delle Province/CM, della coerenza rispetto ai presenti criteri di riduzione del CdS"</i> tale principio è stato esteso dalla Provincia di Monza Brianza all'interno del proprio ALLEGATO B - Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo del PTCP Vigente in cui nel p.to 4 Margini di perequabilità si ammette <i>"a.3 bilanciare, unicamente nel caso in cui il Comune lo condivida, operando riduzioni di superficie urbanizzabile derivante da previsioni del Piano delle regole e del Piano dei Servizi. [...]".</i> La declinazione di tali facoltà ha, di fatto consentito, di traghettare il corridoio ecologico a nord della località Valera verso il Comune di Desio diversamente non attuabile in quanto interessato da previsioni del PS e del PR e non da ambiti di Trasformazione.	R

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
05	06			Risulta necessario: 1.) individuare, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera e-bis) della Lr 12/2005, le aree dismesse, contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate; 2.) individuare nella Carta del consumo di suolo (soglia 2024) gli AIP con apposita voce di legenda "Superficie urbanizzabile in AIP da definire d'intesa con la Provincia ai sensi dell'art.34 delle Norme di piano del Ptcp"; 3.) classificare l'area destinata ad orti urbani quale "superficie agricola o naturale" anziché quale "superficie urbanizzata", anche considerato che tale area è individuata dal Piano delle Regole tra gli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico ed è interna al Plis Grubria; 4.) motivare le ragioni per cui il parco della Villa Bagatti-Valsecchi non è classificato quale superficie agricola e naturale al pari di quanto invece fatto per il parco I Maggio; 5.) motivare le ragioni per cui l'area ex trotter della Villa Bagatti-Valsecchi viene classificata come urbanizzata pur essendo libera allo stato di fatto e ricompresa nel Plis Grubria; 6.) motivare le ragioni per cui alla soglia 2014 sono individuate in superficie urbanizzata numerose aree che solo alla soglia 2016/2019 sono individuate alla categoria "piani attuativi vigenti" e, nel caso, ricondurre le stesse a superficie urbanizzabile alla soglia 2014 e (se relative a AT), computare al fine della determinazione della soglia di riduzione del consumo di suolo; 7.) procedere, complessivamente, alla revisione della restituzione dei dati quantitativi riportati in esito alle indicazioni di revisione della Carta del consumo di suolo e tenuto conto di quanto segnalato nei differenti paragrafi della presente valutazione; 8.) procedere alla revisione del bilancio ecologico del suolo in esito a quanto segnalato nella presente relazione e procedere, conseguentemente, alla revisione dell'indice di consumo di suolo e della soglia comunale di consumo di suolo alla data del 2014 ed alla data di variante.		Si precisa che: 1.) si provvederà ad individuare all'interno della carta del consumo di suolo le aree dismesse, contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate; 2.) i criteri regionali per la redazione della carta del consumo di suolo non prevedono la sovrapposizione con ambiti di disciplina del PTCP ancorché riportati all'interno di una tavola dedicata del Piano delle Regole la PR03; 3.) si provvederà a classificare, all'interno della carta del consumo di suolo, l'area destinata ad orti urbani quale "superficie agricola o naturale" anziché quale "superficie urbanizzata"; 4.) si precisa che in applicazione dei criteri regionali per la redazione della carta del consumo di suolo i quali dettagliano che la superficie urbanizzata è costituita da "a) le superfici edificate (comprese le aree di pertinenza di fabbricati esistenti, salvo che non siano classificate come aree pubbliche o di uso pubblico dal Piano dei servizi) ad uso residenziale, produttivo di beni e servizi, commerciale, terziario, comprese le superfici interessate da piani attuativi approvati alla data di adozione della variante di PGT" il parco della Villa Bagatti-Valsecchi, diversamente dal parco I Maggio, è un'area di pertinenza della villa stessa e non è un'area pubblica; 5.) valgono le medesime argomentazioni di cui al precedente p.to 4.); 6.) si tratta di un mero refuso cartografico che si provvederà ad allineare alle ricognizioni ed aggiornamenti effettuati con l'UT, andando pertanto ad inserire il PAV anche alla soglia 2014; 7.) e 8.) si procederà limitatamente alla revisione delle quantità della carta del consumo di suolo rispetto alla riduzione della superficie urbanizzata ed incremento della libera in combinato disposto con il precedente del p.to 3.).	

PA

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
05	07			Risulta necessario: 1.) integrare gli elaborati cartografici e le norme della proposta di Variante generale di PGT, rispetto ai contenuti minimi indicati nell'art. 40 delle Norme di PTCP, con riguardo alla definizione di una normativa specifica per le intersezioni e gli accessi laterali; 2.) integrare, ai sensi dell'art.41.4.a, gli elaborati di Pgt (inclusa la scheda relativa all'ambito ARUTS) con l'individuazione dell'ipotesi di collegamento della metrotranvia Milano-Limbrate con la stazione ferroviaria di Varedo (cfr. intervento n.128 della Tav.11 del Ptcp) e del relativo corridoio di salvaguardia.		Si precisa che: 1.) la disciplina delle intersezioni e degli accessi laterali seguono le disposizioni come previsto dal Codice della Strada di cui al D.M. 19 Aprile 2006 "Norme Funzionali e Geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" (G.U. n.170 del 24-7-2006), pertanto non vi è la necessità di integrare essendo disciplinata da norma di settore; 2.) si provvederà all'integrazione della tavola di Piano e della scheda ARUST con l'individuazione dell'ipotesi di collegamento della metrotranvia Milano-Limbrate con la stazione ferroviaria di Varedo (cfr. intervento n.128 della Tav.11 del Ptcp) e del relativo corridoio di salvaguardia.	PA
05	08			Risulta necessario: integrare l'allegato 3 "Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità" della proposta di Variante generale di PGT, con una valutazione "intermedia" rispetto allo scenario attuale e allo scenario di intervento che consenta di valutare i riflessi sulla rete viabilistica dovuti dall'attuazione delle previsioni urbanistiche in assenza delle connesse previsioni di potenziamento infrastrutturale.		Si precisa che: quanto richiesto è già previsto dal quadro pianificatori definiti dal masterplan, approvato con la DCC n. 21/2021 e successivamente aggiornamento con le DCC nn. 3 e 4 del 07/05/2024.	R
05	09			Risulta necessario: 1.) individuare in cartografia di piano (es. PR02) con perimetrazione apposita i n.2 AIP presenti sul territorio per i quali non è stato sottoscritto Protocollo d'intesa con la Provincia quali "Ambiti territoriali in cui l'eventuale individuazione di superficie urbanizzabile è subordinata all'azione di coordinamento Provincia-Comune ai sensi dell'art.34 delle Norme del Ptcp". 2.) individuare nella Carta del consumo di suolo (soglia 2024) gli AIP con apposita voce di legenda "Superficie urbanizzabile in AIP da definire d'intesa con la Provincia ai sensi dell'art.34 delle Norme di piano del Ptcp"; 3.) ricondurre in Carta del consumo di suolo (soglia 2024) a superficie libera l'area in AIP sita tra le vie Bolzano e Brenta, attualmente classificata tra le superfici urbanizzate.		Si precisa che: 1.) la cartografia di piano la PR03 contiene già le AIP oltre a tutti i vincoli provinciali prevalenti; 2.) i criteri regionali per la redazione della carta del consumo di suolo non prevedono la sovrapposizione con ambiti di disciplina del PTCP ancorchè riportati all'interno di una tavola dedicata del Piano delle Regole la PR03; 3.) la superficie tra le vie Bolzano e Brenta è stata correttamente individuata quale superficie urbanizzata in quanto risulta un lotto intercluso inferiore a 5.000 mq in quanto, le precitate vie, sono, di fatto, collegate perpendicolarmente dal prolungamento di via 8 Marzo in cui sono già avvenuti i collaudi delle opere di urbanizzazioni approvati con DCG n.ri 7 del 09/05/2011 e 53 del 05/05/2016 oltre alla presa d'atto certificato di regolare esecuzione assunta con Determinazione Dirigenziale n. 131 del 21/02/2024.	R
05	10			Risulta necessario: 1.) integrare la Relazione di Piano con studio relativo al processo di evoluzione dell'assetto urbano varedese; 2.) per quanto riguarda il complesso di villa Bagatti Valsecchi, integrare i contenuti del Pgt con quanto indicato all'art.16 (Parchi e giardini storici) delle Norme del Ptcp e prevedere la conservazione del rapporto originario tra giardino e architettura.		Si precisa che: 1.) la relazione di Piano risulta ampiamente argomentata e dettagliata in ordine al processo di evoluzione dell'assetto urbano varedese; 2.) la villa Bagatti Valsecchi, relativo parco, pertinenze e viale risulta un bene vincolato dalla L. 364/1909 art. 5 dal 18/04/1912 e dalla L. 1089/1939 artt. 2 e 3 dal 24/06/1964 pertanto i precitati vincoli già garantiscono <i>"la conservazione del rapporto originario tra giardino e architettura"</i> .	R

N.		Data	Prot.	Parere – Sintesi contenuto	Ente	Proposta controdeduzione	Proposta
05	11			Risulta necessario: 1.) classificare nella carta del consumo di suolo l'area AAS utilizzata ad orti urbani quale "superficie agricola o naturale" anziché quale "superficie urbanizzata"; 2.) verificare che tutte le aree agricole siano classificate nella carta del consumo di suolo tra la "superficie agricola o naturale".		Si precisa che: 1.) si provvederà a classificare, all'interno della carta del consumo di suolo, l'area destinata ad orti urbani quale "superficie agricola o naturale" anziché quale "superficie urbanizzata"; 2.) si provvederà ad una ulteriore ricognizione al fine di verificare che tutte le aree agricole siano classificate nella carta del consumo di suolo tra la "superficie agricola o naturale".	A
05	12			Risulta necessario: risulta necessario verificare il livello di aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale rispetto agli scenari di rischio definiti dal nuovo Studio Geologico e dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico.		Si comunica che il Piano di Emergenza Comunale è stato di recente aggiornato ed approvato DCC n. 20 del 01 agosto 2024	—